

# «Caro Fico, e se aspettassimo la primavera?»

Andrea Segrè: «Nessun ritardo, ma potremmo scegliere di posticipare l'apertura»

di SIMONE ARMINIO

«I TEMPI di realizzazione di Fico, fino ad oggi, sono stati rispettati. L'apertura è confermata a novembre 2015, in concomitanza con la chiusura di Expo. A meno che...». Approdato qualche giorno fa in commissione a Palazzo d'Accursio, il cronoprogramma di realizzazione del parco agroalimentare ideato dal presidente del Caab, Andrea Segrè, non ha mostrato crepe, perlomeno nelle parole del suo inventore. Al limite scelte di opportunità: «Potrebbe essere — ha detto infatti l'ex preside di Agraria —, che si preferiscano i dei tempi della natura, e si decida perciò di mostrare il parco al pubblico quando i ciliegi saranno in fiore...», nella primavera del 2016. L'esempio non è niente affatto

metaforico. Nei piani, infatti, il grande parco del cibo servirà a mostrare ai visitatori (se ne stimano dai 5 ai 10 milioni all'anno) la successione completa delle filiere. Campi di grano e di frutta veri e non finti, quindi, così come vere saranno le stalle, le vasche con i pesci e tutto il resto.

**PER QUESTO** motivo, ha specificato il professore in Comune, «stiamo valutando se preferire la staffetta con Expo ma dei campi ancora spogli oppure l'apertura nel momento di maggiore produzione». Una scelta che, assicurano tutti, non nasconderebbe lungaggini o problemi. Due giorni fa, infatti, l'assessore all'economia Matteo Lepore aveva specificato che, chiuso il bando per l'assegnazione dei lavori (e archiviate le pole-

miche con l'Ance, che aveva accusato la società di gestione, Prelios, di aver avvantaggiato le cooperative), «la selezione dell'impresa vincitrice è ormai agli sgoccioli e arriverà entro due settimane». Tempi giustificati anche dalla partecipazione, che pare essere stata massiccia. L'orizzonte di inizio dei lavori, in ogni caso, assicura Segrè, resta fissato «entro la fine di agosto» e «personalmente comincerei a preoccuparmi soltanto se a novembre non si fosse ancora mosso nulla». Il capitolo successivo, da settembre, saranno le assunzioni dei 1800 nuovi lavoratori previsti. «I contratti all'interno di Fico — ha assicurato infatti Segrè ai consiglieri comunali —, saranno iscritti in un quadro di riferimento alto, in cui la tutela e la dignità del lavoro siano al massimo. Perché se Fico vuol essere una vetrina di eccellenza, deve esserlo di tutto».

## L'ipotesi Expo...

La data di apertura considerata finora è novembre 2015, in staffetta con la chiusura di Expo

## ...e quella green

Aprire a marzo 2016 consentirebbe di presentare Fico nel momento migliore per i suoi campi

## L'ETICA AL TOP

«Fico sarà un'eccellenza anche riguardo ai contratti di lavoro che stipuleremo»

